

DETERMINAZIONE N. 571/2020

OGGETTO: Stipula del contratto tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Fondazione Ugo Bordoni (FUB) per la fornitura dei servizi di ricerca e di sviluppo di cui al CPV 73420000-2 del Codice dei contratti pubblici, concernenti studi di prefattibilità tecnica finalizzati alla progettazione dei bandi di domanda pubblica intelligente, di cui all'Accordo di collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'AgID sottoscritto in data 03/07/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia Digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, con il quale l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

VISTO il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 e del triennio 2020-2022, adottato con Determinazione n. 212 del 13 maggio 2020 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 2020, registrato in data 23 settembre 2020, con visto n.

2817, dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n.69, che all'art. 41, comma 5, riconosce la Fondazione Ugo Bordoni (FUB) istituzione di alta cultura sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, statutariamente deputata ad attività di ricerca nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e - in particolare - l'art. 14-bis che individua l'Agenzia per l'Italia digitale quale soggetto preposto *«alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea»* e che ne definisce le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici” e in particolare, l’art. 158 “Servizi di ricerca e sviluppo”, secondo cui: *<<1. Relativamente ai servizi di ricerca e sviluppo le disposizioni di cui al presente codice si applicano esclusivamente ai contratti per servizi di ricerca e sviluppo identificati con i codici CPV da 73000000-2 a 73120000-9, 73300000-5, 73420000-2 o 73430000-5, purché siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:*

- a) i risultati appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e all'ente aggiudicatore, affinché li usi nell'esercizio della sua attività;*
- b) la prestazione del servizio è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice e dall'ente aggiudicatore.>>*

VISTO il decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019 (G.U. 20 marzo 2019, n. 67), recante “Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile per l'attuazione di bandi di domanda pubblica intelligente”;

VISTO, in particolare, l’art. 2, comma 6, del suddetto Decreto, secondo cui per l’attuazione e la gestione degli interventi ivi previsti – attraverso uno o più bandi di gara emanati in conformità al modello degli appalti di innovazione e/o pre-commerciali, con impatto significativo sulla competitività dell’apparato produttivo e con particolare riguardo alle finalità relative, tra l’altro, alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategico – il Ministero dello Sviluppo Economico può avvalersi, sulla base di apposita convenzione, dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO l’Accordo di Collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione generale per gli incentivi alle imprese e l’Agenzia per l’Italia Digitale stipulato in data 3 luglio 2019 per l’attuazione “dei bandi di domanda pubblica intelligente”;

VISTO, in particolare, l’art. 2 di detto Accordo, finalizzato a:

- a) promuovere e monitorare l'utilizzo degli appalti di innovazione guidati dalla domanda pubblica, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, sostenere l'innovazione dell'offerta di mercato, mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di*

significative competenze di ricerca e innovazione industriale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione;

b) attuare i “bandi di domanda pubblica intelligente”;

VISTO altresì il successivo art. 3 secondo cui nel perseguimento delle suddette finalità, l'AgID:

a) valuta i “fabbisogni smart” secondo i criteri generali di rilevanza sociale, accessibilità, innovatività, scalabilità e secondo i criteri puntuali individuati dal Ministero;

b) svolge il ruolo di “centrale di committenza” per i Bandi di domanda pubblica intelligente.;

CONSIDERATO che, per espressa previsione del citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019, i bandi di domanda pubblica intelligente sono finalizzati a sostenere lo sviluppo, la prototipazione e la sperimentazione di nuove soluzioni utili a soddisfare i “fabbisogni smart” del Paese, in grado, attraverso un significativo avanzamento tecnologico, di migliorare la qualità della vita dei cittadini e/o il contesto imprenditoriale delle imprese e/o generare un rilevante impatto sull'efficienze del funzionamento della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che i bandi di domanda pubblica intelligente impegnano l'AgID in un'intensa attività di ricerca e sviluppo, articolata nelle seguenti fasi:

a) elaborazione di soluzioni e presentazione di uno studio di fattibilità tecnica della soluzione proposta con descrizione della stessa;

b) messa a punto di uno o più prototipi e quantificazione dell'offerta tecnico economica della sperimentazione;

c) realizzazione della soluzione proposta e «rilascio sperimentale» in specifici ambiti territoriali;

CONSIDERATO in particolare che i risultati che seguono a siffatta attività di ricerca e sviluppo sono utilizzati per una più diffusa adozione degli stessi da parte della pubblica amministrazione, nonché per accrescere conoscenze scientifiche a vantaggio e nell'interesse dell'intera collettività;

TENUTO CONTO che, in coerenza con le suddette caratteristiche e finalità, l'AgID, attraverso il Servizio “Strategie di procurement e innovazione del mercato”, cui è demandata l'attuazione dell'Accordo di collaborazione con il MISE, ha dato corso ad un'approfondita analisi volta ad individuare e verificare soluzioni applicative coerenti e funzionali ai programmi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, più specificamente, alla progettazione degli appalti di innovazione di domanda pubblica intelligente;

CONSIDERATO che le attività di analisi, di ricerca e di sviluppo si focalizzano su servizi innovativi in grado di soddisfare la domanda delle PA attraverso strumenti di procurement del tipo “demand-driven”;

CONSIDERATO che per l'elaborazione e predisposizione di ciascuna singola sfida d'innovazione, esposta in corrispondenti bandi di domanda pubblica intelligente, risulta propedeutico uno studio di fattibilità tecnica della soluzione proposta che si collochi alla base della formulazione dei successivi capitolati tecnici di gara negli appalti di innovazione;

CONSIDERATO che il campo d'azione oggetto delle attività di ricerca e sviluppo dell'AgID trova nella Fondazione Ugo Bordoni expertise di rilievo assoluto maturate nel corso delle attività svolte a supporto del MISE, con particolare riferimento a quelle connesse all'introduzione della quinta generazione di connessione mobile (5G), avviata strategicamente da Governo e dal Parlamento e attuata operativamente dallo stesso Ministero: dall'asta competitiva per le bande 700 MHz, 3.6-3.8 GHz e 26.5-27.5 GHz, al monitoraggio delle attività di sperimentazione 5G nelle città pilota italiane di Milano, L'Aquila, Prato, Bari e Matera;

TENUTO CONTO che nelle aree di intervento affrontate in attuazione dell'Accordo di Collaborazione in ordine a soluzioni inerenti ai temi di Smart Mobility, Valorizzazione dei beni culturali, Benessere sociale e delle persone, le competenze tecnico scientifiche della FUB nella tecnologia 5G – unitamente a quelle acquisite grazie alla partecipazione a iniziative afferenti ad altre discipline e tecnologie ICT strategiche o emergenti, come l'Intelligenza artificiale, il blockchain e i Big data – costituiscono valore aggiunto sia nella preparazione degli studi di fattibilità tecnica introduttivi ai bandi di domanda pubblica intelligente, sia nella messa a punto di soluzioni prototipali da rilasciare sperimentalmente in specifici ambiti territoriali;

TENUTO CONTO che la FUB sviluppa attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la propria expertise consolidata nel tempo grazie all'attività di ricerca costituisce un patrimonio spendibile in un corpus di progetti operativi finalizzati al trasferimento di paradigmi innovativi a favore del sistema Paese;

CONSIDERATO che l'AgID intende avvalersi dei servizi di ricerca e sviluppo che può offrire la FUB per il supporto all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione e, segnatamente, all'emanazione dei bandi di domanda pubblica intelligente, attraverso attività che si traducano specificamente nella:

- elaborazione e predisposizione di uno studio di fattibilità tecnica della soluzione individuata, con descrizione della stessa;
- messa a punto di corrispondenti soluzioni prototipali;
- realizzazione della soluzione proposta e rilascio sperimentale negli ambiti territoriali individuati;

CONSIDERATO che tali attività sono volte all'accrescimento delle conoscenze scientifiche e al perseguimento di finalità più generali direttamente correlate con l'interesse dell'intera collettività: i risultati che ne conseguono non realizzano l'interesse esclusivo dell'AgID ma individuano, attraverso un significativo avanzamento tecnologico, soluzioni utili a migliorare la qualità della vita dei cittadini e/o il contesto imprenditoriale delle imprese

e/o generare un rilevante impatto sull'efficienze del funzionamento della pubblica amministrazione, in attuazione delle ricordate previsioni del Decreto 31 gennaio 2019 del Ministro dello Sviluppo Economico e del connesso Accordo di Collaborazione MISE – AgID del 3 luglio 2019;

ESAMINATA la proposta del Responsabile del Servizio “Strategie di procurement e innovazione del mercato” che, con nota del 20 novembre 2020, per le motivazioni ivi indicate e qui interamente richiamate – propone di affidare la fornitura dei servizi di ricerca e di sviluppo in oggetto, alla Fondazione Ugo Bordoni, in deroga alle disposizioni dell'evidenza pubblica, così come previsto dall'art. 158, comma 1, del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e alle indicazioni dell'ANAC, formulate con Delibera n. 619/2018, atteso che per detti servizi non ricorrono entrambe le condizioni di cui alle lett. a) e b) del richiamato art. 158, viceversa necessarie affinché si applichi la disciplina prevista dal Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO in particolare che, per come evidenziato nella suddetta nota:

- in relazione all'assenza della condizione di cui alla lett. a) sopracitata, Agid condividerà i risultati dell'affidamento con FUB, con il mercato e con il mondo della Ricerca al fine di una crescita collettiva della conoscenza scientifica in materia: in particolare, i risultati dei servizi acquisiti non apparterranno esclusivamente all'AgID in quanto saranno anzitutto condivisi con la FUB che potrà utilizzarli per pubblicazioni scientifiche, tale da accrescere la conoscenza complessiva del settore; al contempo, Agid – provvedendo alla pubblicazione dei contenuti prodotti per redigere i capitolati tecnici dei bandi di domanda pubblica intelligente – li condividerà con la comunità scientifica e gli operatori di mercato, rendendoli altresì disponibili nella loro stesura originale;
- in relazione all'assenza della condizione di cui alla sopracitata lett. b), la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'AgID atteso che la FUB si fa carico di quota parte della stessa retribuzione investendo sul potenziamento delle conoscenze tecnico scientifiche dei propri ricercatori e, segnatamente, dell'intera comunità scientifica;

CONSIDERATO altresì che, sempre in relazione all'assenza della condizione di cui alla lett. b), gli oneri per l'affidamento dei servizi in oggetto sono sostenuti con risorse finanziarie del Ministero per lo Sviluppo Economico, a valere sui fondi all'uopo stanziati dal decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019 (G.U. 20 marzo 2019, n. 67), recante “Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile per l'attuazione di bandi di domanda pubblica intelligente”, tenuto conto in particolare dell'art. 2, comma 6, secondo cui per l'attuazione e la gestione degli interventi ivi previsti – attraverso uno o più bandi di gara emanati in conformità al modello degli appalti di innovazione e/o pre-commerciali, con impatto significativo sulla competitività dell'apparato produttivo e con particolare riguardo alle finalità relative, tra l'altro, alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica – il Ministero dello Sviluppo Economico si avvale, sulla base del citato Accordo di collaborazione del 3 luglio 2019, dell'Agenzia per l'Italia digitale, con il quale si è dato avvio al programma “Smarter Italy” e all'attuazione dei connessi interventi;

VISTA la “Relazione tecnico economica riguardante lo studio di fattibilità dei progetti di ricerca e innovazione posti ad oggetto di bandi di domanda pubblica intelligente”, con la quale la FUB in data 19/11/2020 descrive la fornitura di servizi di ricerca e di sviluppo in oggetto finalizzati ad un numero massimo di 20 appalti d’innovazione, una durata di trenta mesi e un importo complessivo massimo pari a € 540.000,00, IVA esclusa;

VISTA la valutazione di congruità dell’importo offerto dalla FUB per i servizi di ricerca e sviluppo in esame, formulata con la richiamata nota dal Servizio “Strategie di procurement e innovazione del mercato”, tenuto conto sia del mercato pubblico dei servizi di ricerca, sviluppo e connessi studi di prefattibilità, sia dei valori di mercato corrispondenti all’impiego di risorse professionali da impegnare con elevato skill tecnico scientifico;

CONSIDERATO che per l’acquisizione dei servizi in oggetto è stato assunto – come indicato con mail del 02/11/2020 dall’Area Contabilità, finanza e funzionamento – l’impegno provvisorio n. 2020/PRO/134/1 per l’importo complessivo di € 658.800,00, IVA inclusa, sul progetto 1.02.14.13 “Accordo di collaborazione con il MISE”, alla voce CB07B.01.0005 denominata “attività di committenza ausiliaria (definita in codice appalti, art, 3. Lettera M); il suddetto importo è suddiviso nei seguenti anni come segue:

- 2020, per € 131.760,00
- 2021, per € 395.280,00
- 2022, per € 131.760,00;

RITENUTO per tutto quanto premesso che ricorrano le condizioni per procedere all’affidamento dei servizi in oggetto alla Fondazione Ugo Bordoni e alla conseguente stipula del contratto;

DETERMINA

1. Di procedere, ai sensi dell’art. 158, comma 1, del decreto legislativo n.50/2016 e ss.mm.ii., all’affidamento dei servizi di ricerca e di sviluppo di cui al CPV 73420000-2 del Codice dei contratti pubblici, concernenti studi di prefattibilità tecnica finalizzati alla progettazione dei bandi di domanda pubblica intelligente, di cui all’Accordo di collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’AgID sottoscritto in data 03/07/2019, in deroga alle disposizioni dell’evidenza pubblica, trattandosi di servizi di ricerca e sviluppo che non soddisfano la condizioni di cui alla lett. a) e b) del citato art. 158, comma 1.
2. Di stipulare il contratto tra l’AgID e la Fondazione Ugo Bordoni per la fornitura dei servizi di cui al punto 1, per una durata di 30 (trenta) mesi e un importo di € 540.000,00, IVA esclusa, secondo lo schema di contratto accluso e relativa Relazione tecnico economica allegata.
3. Di nominare il dott. Guglielmo De Gennaro Responsabile unico del procedimento e l’Ing.

Mauro Draoli Direttore dell'esecuzione del contratto.

4. Di imputare la relativa spesa a valere sull'impegno provvisorio n. 2020/PRO/134/1 per l'importo complessivo di € 658.800,00, IVA compresa, relativo al progetto 1.02.14.13 "Accordo di collaborazione con il MISE", voce CB07B.01.0005 denominata "attività di committenza ausiliaria (definita in codice appalti, art. 3. Lettera M), suddiviso nei seguenti anni come segue:
 - 2020, per € 131.760,00
 - 2021, per € 395.280,00
 - 2022, per € 131.760,00.
5. Di dare mandato ai competenti referenti dell'Area Innovazione della PA per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Roma,

Francesco Paorici